

stello riprodotti perfettamente nelle sfumature originarie, il tempo s'è rifiutato di proseguire nel suo cammino e ci propone ancora — attraverso il ricordo dei più anziani — il cav. Vittorio Petrillo e gli aneddoti sulla sua estrosa gestione.

“Vuo' lu caffè? Ma perchè nde pigghie 'stu coo' de latte?” consigliava al mattutino cliente per non sprecare gli avanzi della sera precedente. O, ancora, e ce ne sarebbero tanti da dire, frastornato dalle diverse esigenze di una numerosa comitiva, tagliava corto: sa che nòva c'è? birra per tutti! E nessuno fiatava); ci propone il fratello Guido avanti e indietro con le sue borsette verdi o blu da riempire di bottigliette di Campari; ci propone la sora Italia gentile con tutti, anche con le “donnine”, peraltro educatissime, che per un certo periodo frequentarono il “Centrale”.

Fantastici, irripetibili fratelli ai quali gli amici regalavano gli auguri per i compleanni improvvisando, davanti al bar, concertini di stampo mica tanto artigianale benché diretti ed esegui-



Il Caffè “Centrale” come si presenta oggi dopo i lavori di ristrutturazione.

ti da dilettanti; piacevolissimi da ascoltare.

Era il più mattiniero caffè della città; alle tre e mezzo di notte il sor Giovanni prima e suo figlio Vittorio poi si mettevano dietro il bancone per servire netturbini, fornai, autisti e viaggiatori della linea automobilistica Ascoli-Roma: un caffè corretto, un cappuccino e, via, verso i faticosi impegni, siano essi sta-

ti rappresentati da una seopia di saggina, da un sacco di farina, da una sgroppata di sei ore alla volta della Capitale da raggiungere attraverso una tortuosissima via Salaria.

Un'atmosfera di tali romantiche memorie non poteva non far presa sugli ascolani; gli anziani ricordano e sospirano, i giovani curiosaggiano e ammiccano, ma

per tutti è difficile sottrarsi alla sensazione dolcissima di aver finalmente riconquistato qualcosa che — apparentemente proprietà privata — è in realtà seducente patrimonio comune: una tradizione cittadina o, se volete, strapaesana anche ma da custodire e amare perché specchio di una cultura imprensindibile dalle proprie radici.



Dal 1975 abbiamo percorso 2,5 milioni di km per la vostra sicurezza

Stabilimento di Pian di Morro

-  **IMPIANTI ANTIFURTO - ANTIRAPINA**
-  **ANTINCENDIO**
-  **TELEVISIVI c.c. E VIDEOCITOFONI**
-  **ELETTRONICI DI DERATTIZZAZIONE**
-  **DI APERTURA AUTOMATICA CANCELLI**
-  **TELEFONICI - LA NUOVA ALTERNATIVA ALLA SIP**
-  **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE**
-  **RICERCA PERSONE**
-  **SEGRETERIE TELEFONICHE E TELEFAX**
-  **PORTE BLINDATE - ARMADI BLINDATI e/o IGNIFUGHI - CASSEFORTI**
-  **SEDIE MONTASCALE PER HANDICAPPATI**

Registrazione



Istituto Italiano del Marchio di Qualità

AUTORIZZAZIONI:

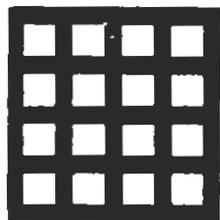
Registrazione: **IMO** Istituto Italiano del marchio di qualità.

Soltanto l'impianto installato da Ditta registrata IMO da diritto allo sconto sull'assicurazione e consenziente di non rispettare le solite norme (inferriate, guardiani ed altro)

Omologazione: **Impianti telefonici** Autorizzazione ministeriale di primo (massimo) grado n. Z380110.

Iscrizione: **Albo Nazionale Costruttori**; 3 x 900.000.000 di lire

Associazione **A.N.C.I.S.S.** Associazione Nazionale Costruttori - Installatori Sistemi di Sicurezza.



I.D.S.

Stabilimento, uffici ed esposizione
Zona Industriale Pian di Morro
63040 Folignano — Ascoli Piceno
tel. 0736/491203 - 390049

procedere sulla
Statale di Teramo
per circa 6 km